

ASCOM.

Notizie

n° 108 giugno 2011

NOTIZIARIO TRIMESTRALE DELL'ASSOCIAZIONE PER LA COOPERAZIONE MISSIONARIA - VIALE DEI TIGLI, 24 - 37045 LEGNAGO (VERONA)

ONLUS - Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale - Art. 11 Legge 4 dicembre 1997, n. 460

TEL. E FAX 0442.28333 - E-MAIL: ACMLEGNAGO@LIBERO.IT - SITO WEB: WWW.KIREMBA.ORG

Poste Italiane SpA - Spedizione in Abbonamento Postale - DL 353/2003 (conv. in L. 27/02/04 n. 46) art. 1 comma 3 NE/PD

I giovani in Africa si fanno sentire



genetica refrattarietà allo sviluppo.

Era comodo per noi occidentali pensare che questo status fosse endemico e non frutto di una colonizzazione che aveva espropriato un continente oltre che delle proprie risorse economiche anche della propria dignità e della propria cultura. Probabilmente in questo siamo stati aiutati anche dall'orgoglioso rifiuto degli africani di "specchiarsi negli occhi degli altri". Un sociologo africano era arrivato a dire

In passato, spesso si identificava l'Africa come un continente indolente e sonnolento ma destinato ad esplodere a causa di un rapido incremento demografico. L'aumento costante della popolazione veniva analizzato ed espresso mediante statistiche e percentuali, numeri che portavano ad una sola frettolosa conclusione: ci saremmo trovati un'altra volta davanti ad un'ennesima emergenza umani-

taria. Emergenza da risolvere con i soliti immediati necessari aiuti umanitari, toccando da un lato le corde più sensibili di persone disponibili, dall'altro utilizzando e giustificando le imponenti macchine della solidarietà appositamente predisposte dai paesi ricchi. L'immagine che correva per la maggiore nei primi anni del post colonialismo e dell'indipendenza era quella di un continente gravato dal suo rassegnato fatalismo quasi fosse una



che in questo modo "l'Africa si stava suicidando".

Nel frattempo, quelli che vent'anni fa consideravamo solo percentuali, statistiche, numeri, sono però cresciuti e sono diventati giovani desiderosi di emanciparsi economicamente, di evolversi culturalmente, di incidere

segue in ultima pagina



5 maggio 2011: resoconto dell'Assemblea generale

Alla presenza di circa 70 persone fra ospiti, soci e simpatizzanti si è tenuta giovedì 5 maggio, presso "Corte Samuele", l'annuale Assemblea generale dell'AS.CO.M. con il seguente ordine del giorno:

- Relazione del Presidente
 - Testimonianze di alcuni ospiti
 - Illustrazione e approvazione del bilancio.
- Prima della cena il gruppo corale San Bartolomeo di Villa Bartolomea si è esibito in alcune melodie tratte da celebri opere.

Il Presidente dott. Giovanni Gobbi ha voluto sintetizzare l'organizzazione dell'AS.CO.M. sia a Kiremba che a Legnago in modo da informare tutti i presenti di come si svolge l'attività.

Nel 2010 nella missione di Kiremba hanno lavorato sei volontari AS.CO.M.:

- Francesco Bazzani (coordinatore)
- Dott. Lucilla Volta (responsabile della farmacia ospedaliera e della commissione igiene)
- Rag. Paolo Carini diviso tra il progetto agropastorale di Mutwenzi (nord del paese) e Kiremba nelle vesti di revisore dei conti nonché formatore del personale amministrativo.
- Giorgia Paoletti ostetrica
- Sofia Levaggi ostetrica
- Luciano Rongoni (questo volontario ac-



Il Presidente Dott. Giovanni Gobbi

quisito di recente segue un progetto di casa-famiglia per malati psichiatrici, coordina un progetto di animazione sociale e fornisce ai pazienti dell'ospedale la colazione mattutina gratuitamente).

Alcuni presenti hanno chiesto di elencare le attività del coordinatore a Kiremba. Prima di tutto gestisce la casa di abitazione dei volontari (coordina il personale in servizio) si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria del fabbricato; assicura a tutti gli ospiti un alloggio semplice ma decoroso.

In secondo luogo organizza l'accoglienza all'aeroporto di Bujumbura di tutti gli ospiti che vengono a lavorare (tecnici, medici, infermieri, ecc.)

E' punto di riferimento locale per tutte le necessità degli ospiti volontari elencati. Partecipa periodicamente ai consigli di Amministrazione dell'ospedale come consulente, senza diritto di voto.

Controlla il buon funzionamento di tutti i progetti sociali con rendicontazione scritta dei costi e dello sviluppo dei progetti. Tiene una corrispondenza via e-mail pressoché giornaliera con la sede di Legnago in modo da fornire tutte le informazioni per una visione corretta delle attività ospedaliere.

Si precisa che questi volontari non godono di un salario. Vengono rimborsate le spese di vitto e alloggio, un viaggio di andata e ritorno annuale e un concorso spese in loco che non supera mai i trecento euro mensili.

Sempre nel 2010 si sono avvicendati o erano coesenti a Kiremba circa 42 persone suddivise in:

-Missioni tecniche: ing. Bruno Padovan, ing. Alessandro Verga, sig. Franco Ramoso, sig. Rossati, sig. Fiorenzo Moré.





- Il dott. Giovanni Gobbi è stato presente in tre periodi per un totale di 2,5 mesi con funzioni di coordinatore e formatore.

- Missioni specialistiche: n° 2 gruppi di oculisti inviati dall'ospedale Poliambulanza di Brescia.

Tra novembre 2010 e aprile 2011 hanno eseguito 100 interventi chirurgici e circa 700 visite.

-Missioni ortopediche dott. Antonio Ruffo, dott. Vittorio Lacovara, dott. Mauro Perusi, dott. Valeria Corni e due francesi dott. Michel e Silvan.

-Missioni di specialisti dell'Emergenza: dott. Lucia De Santis e I P Gina Lovo.

-Missione Urologia: Prof. Gabriele Fontana di Torino.

-Attività anestesiológica svolta dal dott. Beniamino Zanella e Rivera Alessandro.

-Missione di Chirurgia generale: prof. Philippe Bouquet e dott. Victor Lockmanov

-Missione dell'Università di Milano: specialità di pediatria Prof. Nicola Principi, prof. Susanna Esposito, dott. Chovelat.

-Missione tecnico sanitaria inviata dall'ospedale Poliambulanza e composta da: dott. Walter Gomasasca (Direzione Sanitaria) Ing. Umberto Cocco (Direzione amministrativa) Ing. Marco Regazzini (Direzione tecnica) un Anestesista e un Neurochirurgo.

Prosegue la collaborazione ospedaliera di Kiremba con la scuola di specialità di Malattie Infettive di Verona e Torino; per la prima sono stati presenti la dottoressa Romina Valentinotti e Silvia Cavinato; da Torino sono pervenuti il dott. Rostagno e le dott.sse Elisabetta Castagna, Valentina Libanore, Silvia Fontana e Ilaria Masi.

Il 2010 ha visto l'inizio di una importante collaborazione con l'Università di Milano nella specialità di Pediatria.

Il socio e grande amico dell'AS.CO.M.

dott. Giuseppe Ferrarini con una perseveranza che ha quasi dell'incredibile ha cercato per anni la collaborazione di pediatri e finalmente ha risposto l'Università di Milano nella persona del prof. Principi, direttore della scuola di specialità di Pediatria e della sua collaboratrice prof. Susanna Esposito. Da dicembre hanno lavorato in pediatria di Kiremba le dottoresse Elena Ciarmoli, Maria Pierro, Laura Tagliaferri, Margherita Semino e Elena Paggi.

E' inutile sottolineare quanto questa presenza abbia giovato al miglioramento diagnostico e terapeutico, specie dei bambini gravi ricoverati nel reparto di pediatria che in alcuni mesi su 44 letti ha visto ricoverati anche 120 bambini al giorno. E' stata seguita anche l'unità neonatologica, collegata all'ostetricia, dotata di 10 termoculle che talora ospitano anche 15/18 bambini che nascono prematuri o sottopeso.

Attività dell'ufficio AS.CO.M

Il trasferimento dell'ufficio da Galleria Risorgimento a Viale Dei Tigli 24 sempre in Legnago, ha permesso di ridurre i magazzini da tre a uno solo ad Angiari. Nel piano interrato dell'ufficio possono essere immagazzinati materiali e strumenti senza troppe dispersioni. In ufficio sono presenti quasi tutti i giorni cinque volontari per le attività di Presidenza, segreteria, contabilità, revisione dei conti e economato. Sono presenti periodicamente altri cinque volontari per i

trasporti di materiale, gestione del magazzino ecc.

La preparazione dei container nel magazzino di Angiari è seguito dai sigg. Raffaele e Maria De Berti che operano negli spazi messi a disposizione dalle signore Lorenza e Nerina Mutti che ringraziamo per l'ospitalità. Vengono ricevute le merci, immagazzinate e poi spedite a mezzo container (quest'anno abbiamo spedito per Kiremba, diocesi di Ngozi, Suore Ancelle, per Suore operaie di Gi-

tega, per l'Università di Ngozi, per il progetto agropastorale di Mutwenzi e per i microprogetti; in totale 35 tonnellate.

L'ufficio si occupa anche dei rapporti con tutte le realtà che partecipano al buon funzionamento dell'ospedale e dei progetti sociali extraospedalieri. Per esempio Ospedale Poliambulanza, Cuore Amico, Ufficio Missionario e Fondazione Museke di Brescia, Università di Verona, Torino, Milano, ordini religiosi e organizzazione laiche varie.

Progetti realizzati nel 2010



■ **Attrezzamento di una falegnameria** nelle prigioni provinciali di Ngozi.

Il progetto è stato voluto da una suora belga (S. Janine) presente ad Ngozi da più di 40 anni e che segue i carcerati. Con un finanziamento ricevuto dai Reali del Belgio ha fatto costruire un nuovo grande edificio annesso alle prigioni da adibire a falegnameria. I volontari dell'AS.CO.M. hanno trovato le macchine da falegnameria in Italia che sono state spedite con altro materiale per impianti elettrici con un container.

L'ing. Bruno Padovan, coadiuvato da due tecnici locali Aderard e Callisto, hanno installato gli impianti di forza motrice, di illuminazione e collegato le macchine inviate. Con notevole soddisfazione di Suor Janine il tutto è stato inaugurato qualche mese fa.

■ **Estensione della Sala operatoria.**

Le nuove specialità introdotte a Kiremba come ortopedia, oculistica e neurochirurgia, richiedono l'impiego di apparecchiature elettromedicali complesse e ingombranti; pertanto su richiesta del chirurgo locale, dott. Nyamurara Pharaon , con i consigli tecnici e poi l'assistenza lavori dell'ing. Padovan, l'ing. Gio-

vanni Castiglioni ha potuto redigere un progetto di massima: la realizzazione di questa estensione, finita da poco, ha soddisfatto tutti gli operatori della chirurgia.

■ **Nuovo centro trasfusionale**

Con l'arrivo delle nuove apparecchiature per l'analisi del sangue dei donatori si con-

clude la ristrutturazione con l'ampliamento dei locali, l'adeguamento tecnologico e organizzativo del nuovo Centro Trasfusionale. Entro giugno l'autorità sanitaria del Ministero riconoscerà l'autonomia gestionale e funzionale di questo Centro.

A tale riguardo si ringrazia l'ASFA di Verona per il continuo sostegno morale ed economico.

■ **Sostituzione della vecchia centrale idroelettrica.**

L'ospedale e la missione di Kiremba da circa trent'anni utilizza l'energia elettrica fornita da una turbina collocata sul fiume che scorre al centro del comune. Grazie alla manutenzione di numerosi tecnici volontari prima di Brescia e poi dell'AS.CO.M. questa macchina ha funzionato quasi ininterrottamente, fornendo energia pulita da fonti

rinnovabili (acqua del torrente). E' chiaro che l'usura di molte sue componenti ha spinto la direzione dell'ospedale a cercare i fondi per la sua sostituzione. L'AS.CO.M., merito dell'ing. Bruno Padovan e con la consulenza del Past- Presidente onorario dell'AS.CO.M. sig. Ziviani e dell'ing. Verga, ha ripreso il progetto originale, e riproposto l'acquisto alla medesima ditta tedesca (OSSBEGGER) che aveva fornito la prima macchina. Dopo numerosi contatti e reperiti i fondi necessari (€ 200.000 per la nuova macchina e circa 60.000 per l'istallazione) è stato fatto l'ordine e nel mese di maggio stata spedita via mare.

Speriamo veramente che entro l'anno possa entrare in funzione.

Per il finanziamento sono da ringraziare le organizzazioni citate in precedenza, Ospedale Poliambulanza,



L'Ing. Padovan con un tecnico Ossberger

Cuore Amico, Fondazione Museke, Centro Missionario (tutti di Brescia) e gli amici dell'AS.CO.M.

■ **Progetti sociali nel comune di Kiremba.**

Sono funzionanti due cooperative femminili formate rispettivamente

da 11 e da 8 signore.

La prima cooperativa gestisce un ristorante per la refezione di studenti poveri, nonché lavora come bar, ed organizza eventi.

La seconda cooperativa gestisce una piccola pensione con 8 stanze che vengono affittate a infermieri e insegnanti locali.

La terza cooperativa è composta da maschi ed ha avviato, con una certa difficoltà, uno studio fotografico e sta facendo le pratiche per aprire una farmacia rurale.



■ Sostegno dei bambini orfani di Kirundo

Prosegue regolarmente il trasferimento di fondi elargiti dai soci AS.CO.M. per il sostegno dell'opera delle Suore di Madre Teresa di Calcutta a favore di 100 bambini orfani e di numerose donne anziane abbandonate dalle famiglie.

■ Cura di bambini diabetici e cardiopatici.

Nel 2010 sono stati operati 5 bambini con cardiopatie congenite in Sudan in un Centro cardiocirurgico gestito da Emergency.

Nel 2011 con l'aiuto dei soci AS.CO.M. saranno operati altri 5 bambini. Prosegue la fornitura gratuita di insulina ai bambini diabetici di famiglie povere.

■ Estensione del Pronto Soccorso

con l'aggiunta di tre ambulatori di visita, di un laboratorio, di una farmacia.

■ Completamento della ristrutturazione degli ultimi locali ancora originali dell'ospedale.

■ Raddoppio della superficie degli uffici amministrativi con annessi due mini appartamenti per gli infermieri.

■ Sistemazione delle strade interne dell'ospedale con opere per lo scorrimento e smaltimento delle acque piovane.

■ Scuola e doposcuola

Il doposcuola serale a favore di giovani studenti, che desiderano studiare alla sera, prosegue regolarmente, non più su due ma su tre aule

visto l'aumento delle richieste di spazi e della concessione degli stessi da parte della Parrocchia.

Presso il ristorante della prima cooperativa tutti i giorni vengono somministrati 80 pasti a studenti poveri.

■ Progetto formazione permanente del Personale medico, infermieristico, tecnico, amministrativo e ausiliario dell'ospedale di KI-REMBA

■ Per merito di un cospicuo finanziamento concesso

dalla Fondazione San Zeno di Verona, che sentitamente ringraziamo, si è potuto organizzare un grande progetto formativo rivolto a tutte le categorie operanti nell'ospedale. Sono stati impegnati nel 2010 più di 20 docenti fra italiani, francesi e locali che hanno svolto numerose lezioni teoriche, eseguito esercitazioni pratiche nei reparti, nelle sale operatorie, nei servizi di diagnosi e cure e nei servizi tecnici e amministrativi. Si sono potuti approfondire numerosi temi sanitari tecnici e amministrativi. Questo anno di formazione, considerato da tutti molto impegnativo, ha prodotto un miglioramento culturale degli addetti e quindi un miglioramento dell'assistenza dei ricoverati, specie quelli in età pediatrica. Sottolineo che l'impegno organizzativo è stato notevole e il primo anno si è concluso il 30 novembre alla presenza del presidente dell'ospedale Mons. Madaraga e della delegazione della Fondazione San Zeno e dell'AS.CO.M.

Il finanziamento per il secondo anno formativo è stato riconfermato, anche se in quantità inferiore, però sufficiente a sostenere nuovi corsi e soprattutto le verifiche di quanto svolto il primo anno.



Onorari: Concia prof. Ercole, Marigo prof. Mario

Sostenitori: Aermec, Ambrosini Giuseppe, Belotti Stefano, Bianchin & Poli, Bianchin Natale, Bonfante Mario, Bordogna Rosa, Carrara Bruna, Castiglioni Giovanni, Chiovetto Rosalia, Fenzi Valeria, Fossa Maria, Ghiotto Giancarlo, Graziani Giorgio, Gruppo Missionario Lonigo, Maestrello Antonio, Marcolongo Dino, Mariga Giorgio, Milazzo Mario, Morè Fiorenzo, Peloso Ferdinando, Pesarin Giovanni, Picotti Nicola, Rossi Paola, Sacchetto Rino, Saltarin Paola, Sordo Francesca, Tatò Luciano, Tognetti Riccardo, Valentini Luciano, Verga Alessandro, Vicentini Rita, Zamboni Rita, Ziviani Enzo

Soci Effettivi: Ardevini Giuseppina, Bassi Daniela, Bazzani Federica, Beltrame Luca, Benciolini Maria Luisa, Benciolini Maria Teresa, Bertasello Anna, Bocchi Armandino, Bolognini Rosanna, Boninsegna Giovanni, Bortoletti Luigi, Bottoni Nazarena, Brognara Eleonora, Calzavara Giuseppe, Cardinetti Egidio, Carletto Giovanni, Castellani Elisa, Ceroni Pierangela, Cherubini Lucia, Cinti Galeazzo, Civettini Mirella, Civettini Nella, Cogo Ilaria, Conzonato Nazzareno, Corradini Luciana, Corti Donata, d'Angelo Claudio, De Fanti Maria Graziella, De Santis Lucia, De Tomi Matteo, Dell'Omarino Giampaolo, Eminente don Vittorio, Faella Elda, Fasolo Edda, Ferrarini Giuseppe, Fisiorchestra C.E.A., Foletto Ivana, Foresti Alessandro, Frattini

Giuseppina, Furlani Dino, Ghirlanda Vinicio, Girardi Giuseppina, Giusti Maria Luisa, Gobbi Anna, Gobbi Francesca, Gobbi Giovanni, Gobbi Luca, Gruppo Seniores Riello Legnago, Lanzoni Benedetta, Lanzoni Emiliano, Lovo Gina, Malpetti Giorgio, Malvezzi Ivo, Manente Francesco, Mantovani Emma, Marchetti Umberto, Marchiori Maria, Marigo Ermanno, Marini Raffaella, Medicus Mundi, Meneghelli Franca, Meneghello Iole, Montagana Andrea, Montagnana Alberto, Montagnana Pietro, Morgante Alessandro, Mori Paolo, Novarin Gianni, Ortini Luisa, Padovani Adriano, Papa Maria Teresa, Parrocchia Comun.Madonnina, Pastorello Luciano, Pedron Alberto, Pesarin Aldo, Pietrobelli Bruno, Pietrobelli Fanny, Pietrobelli Simonetta, Piubello Luigina, Piva Luciano, Pizzagalli Cesarina, Pizzoli Antonio, Poli Mirella, Prezzi Nilo, Ramarro Renato, Rigoni Gian Antonio, Salandin Giovanna, San Vincenzo Legnago, Sbardellati Giorgio, Sganzerla Edda, Sorbello Salvatore, Spedo Mirandola Francesco, Spedo Zuila, Stella Anna Maria, Tebon Rossi Clara, Tedesco Antonio, Ubezio Guido, Valente Nicoletta, Valentini Luisa, Vivaldi Annalisa, Zamboni Dorian, Zanon Anna Maria, Ziviani Giulia, Ziviani Luigi, Ziviani Maria Teresa, Ziviani Romano

Aggregati: Brianza Battista, Cantone Pieralberto, Consolaro Anna Chiara, Costantini Monica, Isolati Benito, Mazzocco Brut Orietta, Rossi Daniela, Rossini Giuliana, Schenato Agnese, Vallacqua Monica, Zanini Annarita

CONTRIBUENTI A PROGETTI ASCOM 2010

3a Liceo Tecnol Cremona, Adami Francesco, Aermec, Amadori Alessandra, Ambrosi Gabriella, Ambrosini Giuseppe, Ancelle Carita' Brescia, Andreis Giuseppe, Asfa Verona Donatori Sangue, Baldini Rita, Ballestra Pierluigi, Baraldo Maria Teresa, Barro Liana, Bellato Loris, Bellettini Rosalba, Beltrame Luca, Berardo Renzo, Bernini Gina, Bertu Berta, Bezzani Carmelinda, Bianchi Ornella, Boggiani Anna, Bonalume Marilena, Bonamini Francesca, Bonardi Bruno, Bonfadini Francesco, Bonfante Mario, Bonifaccio Cinzia, Boninsegna Giovanni, Bordin Elda, Bortoletti Luigi, Bragantini Leonardo, Brasioli Massimo, Brighenti Elio, Brognara Eleonora, Buffo Mario, Caci Anna Maria, Caltran Ferdinando, Canova Giuseppe, Cantone Pieralberto, Cardinetti Egidio, Carletto Giovanni, Carubelli Alberto, Casalini Donatella, Casarotto Tiziano, Castiglioni Giovanni, Cavallari Silvano, Cavazzana Anna Maria, Centro Mission. Diocesano Bs, Chiapperini Diomede, Cinti Galeazzo, Club Alpino Italiano, Colonna Luisa, Consolaro Anna Chiara, Coreggioli Iside, Cotogni Angelo, Cremon Rossella, Dal Cortivo M.Cristina, Dal Ferro Maurizio, Dall'igna Patrizia, De Fanti M. Graziella, De Grandis Marisa, De Tomi Mirella, Delfanti Giuseppina, Della Libera Daniele, Dell'omarino Giampaolo, Denicolo' Lanfranco, Donini Cinzia Maria, Eminente Vittorio, Fanton Italiana, Farneti Giovanni, Fattori Ermanna, Faustini Anselmo, Favaro Enrico, Fenzi Valeria, Ferrari Francesco, Ferrari Roberto, Ferron Maria Luisa, Filippini Laura, Fisiorchestra C.E.A., Fondazione San Zeno Verona, Foresti Alessandro, Franceschini Paola, Franzini Giovanni, Frattini Giuseppina, Gaino Alfio, Galli Beppe E Sona, Ganzaroli Giulia, Gatti Adriana, Gatti Susanna, Gazzani Paolo, Ghinato Umberto, Ghirardo Tersilla, Giavarina Maffeo, Giuliani Alberto, Giusti Maria, Gloder Gian Antonio, Gobbi Francesca, Gomarasca Walter, Graziani

Cesira, Gruppo Mission. Lonigo, Guazzi Simonetta, Guerreschi Marta, Innendorfer Lia, Isolati Benito, Lanza Raffaele, Leardini Lucio, Legnago Soccorso, Limoni Dina Nelly, Lonardi Gabriele, Longhi Francesca, Longhini Carlo, Lorenzetti Luciana, Maestrello Antonio, Marangoni Giorgio, Marchiori Maria, Mariga Giorgio, Marigo Ermanno, Marotta Stefano, Martinato Angela, Matteia Giuseppe, Mazzola Mara, Medicus Mundi Italia, Meneghelli Franca, Mercati Gian Nicola, Micheletti Alessandro, Milazzo Mario, Mirandola Candida, Misticoni Maria, Montagna Alberto, Morandini Achille, More' Fiorenzo, Munari Cristiano, Muschio Gianna, Nalin Claudia, Ortini Maria Luisa, Osp. Legnago Pronto Soccorso, Osti Teresa, Ottoboni Luciana, Parrocchia E Co.Madonnina, Pasetto Ezio, Pd Casaleone, Pellegrini Saveria, Peloso Ferdinando, Perlini Emanuela, Piccioni Paolo, Piccoli Roberto, Picotti Nicola, Pietrobelli Bruno, Pilon Giancarla, Pinzan Federico, Piovani Claudia, Piubello Luigina, Piva Leonardo, Pochettini Fashion S.R.L., Quaglia Roberto, Rabiolo Luigi Giacomo, Ramarro Renato, Rizzi Giorgio, Rizzo Anna Maria, Rossi Manuela, Rossi Paolo, Rossini Romina, Rossini Mario, Sacchetto Rino, San Vincenzo Legnago, Scuola Element. Crespino, Scuola Media Don Bosco Legn., Sganzerla Edda, Siani Paoletti Carla, Signorini Luigina, Soliman Loretta, Sordo Francesca, Stella Anna Maria, Strabello Angelo, Tarocco Maria Grazia, Tebon Clara, Tedesco Antonio, Torchio Alida, Torre Rita, Tosarellan Gianpietro, Tria Vincenzo, Truffa Giachet Mauro, Turrini Gian Luigi, Ubezio Guido, Valdameri Silvia, Valente Nicoletta, Valentini Luciano, Valentini Luisa, Vanin Giuseppe, Verga Maria Giovanna, Vicentini Anna, Zamboni Rita, Zanconato Regina, Zanini Assunta, Zanuso Olga, Zardin Palmiro, Zinetti Maria, Ziviani Enzo, Ziviani Maria, Ziviani Maria Teresa

CONTRIBUENTI A PROGETTI ORFANI 2010

Accordi Clara, Adami Francesco, Baldini Rita, Baraldo Maria, Bega Antonio, Bellettini Rosalba, Bertazza Giuseppe, Bertazza Giuseppe (junior), Bezzani Carmelinda, Bonamini Francesca, Botti Alberti, Bottoni Nazarena, Brognara Eleonora, C.I.F. Sanguinetto, Caltran Ferdinando, Canazza Alessia, Canazza Angelo, Canazza Martina, Cannadoro Grazia, Cardinetti Giuseppina, Carletto Chiara, Carletto Giorgio, Carletto Giovanni, Carletto Laura, Carletto Luca, Carletto Marco, Caveiari Luciano, Ceroni Pierangela, Chiapperini Diomede, Cirioni Maria, Civettini Mirella, Crepaldi Tito, Cumerlato Emanuela, Cusani Maria Nora, De Fanti Maria Graziella, De Togni Giovanni, De Tomi Matteo e Federica, Della Salda Enrica e Raimondo, Faella Elda, Fasolo Edda, Ferron Maria Fernanda, Ferron Maria Luisa, Finetti Annamaria, Finotti Massimo, Foletto Ivana, Frattini Giuseppina, Freddo Giovanni, Ganser Sabine, Ghetti Anna Laura, Girardi Giuseppina,

Giuliani Daniele, Grella Chiara, Illica Marini Andrea, Illica Marini Pietro, Limoni Dina Nelly, Liorati Maria, Mambroni Maria Luisa, Mantovani Damiano, Marotta Stefano, Mazzocco Brut Orietta, Mazzola Mara, Meneghelli Franca, Meneghelli Franca, Morando Paolo, Nalin Carla, Ortini Luisa, Pachera Silvano, Pazzaglia Silvio, Pietrobelli Bruno, Pietrobelli Fanny, Pietrobelli Liliana, Pietrobelli Simonetta, Pilon Giancarla, Pisani Idelma, Poli Mirella, Pomini Grazia, Prando Piarangela, Progetto "Grande Marco", Rossato Ida, Rossini Elena, Rossini Rosanna, Rossini Silvio, Ruffo Anna Chiara, Salandin Giovanna, Santi Pomini Grazia, Soffiati Carlo, Spedo Mirandola Francesco, Spedo Zuila, Toraldo Grazia, Tumminello Maurizio, Verga Alessandro, Verga Maria Giovanna, Zanardi Maria, Zecchin Chiara, Zini Mariangela, Ziviani Giampaolo, Ziviani Giulia, Ziviani Luigi, Ziviani M. Teresa, Ziviani Romano

Ci scusiamo anticipatamente per eventuali omissioni.

Progetto nuovo reparto di ortopedia

Nell'Assemblea di maggio, alla presenza dei rappresentanti dell'Ufficio Missionario di Brescia e dell'ideatrice della Fondazione Museke, sempre di Brescia, signora Enrica Lombardi, il presidente dott. Giovanni Gobbi ha informato i presenti del progetto di costruzione di un nuovo blocco operatorio con annessi 22 letti di ortopedia e tre letti di terapia subintensiva. Dopo una breve illustrazione tuttavia è stato rimandato a questo numero del Notiziario AS.CO.M. l'illustrazione più dettagliata della storia e degli sviluppi di questo importante progetto.

Tutto nasce da un "lascito" di una signora bresciana, destinato alla costruzione di un nuovo ospedale in Burundi. La realizzazione delle Sue volontà è stato affidato alla "Fondazione Museke", sodalizio ideato dalla signora Enrica Lombardi di Castenedolo (Brescia) che realizza e segue opere umanitarie in Burundi da circa 40 anni.

Dopo una prima missione di verifica delle necessità ospedaliere in Burundi da parte di esperti della Fondazione, è stato rilevato che questo paese ha una rete ospedaliera pubblica, integrata da quella privata, sufficiente quanto meno per le necessità di base dei quasi 9 milioni di abitanti. I funzionari del Ministero della Sanità locale hanno quindi proposto delle alternative come, per esempio, il rifinanziamento del piano nazionale della raccolta sangue, o l'integrazione con progetti per la prevenzione e cura dell'AIDS ed altri.

Non soddisfacendo queste proposte il mandato di costruire un edificio sanitario vero e proprio si è preferito un momento di riflessione al posto di una decisione affrettata. Nel contempo Ufficio Missionario ed alcuni amici dell'Ospedale Poliambulanza di Brescia, venuti a conoscenza di questo, hanno chiesto all'AS.CO.M. se poteva suggerire qualche progetto utile per migliorare l'Ospedale di Kiremba. C'è qualcuno che la chiama coincidenza, ci sono altri che la chiamano "Provvidenza" fatto è che da qualche settimana tra i soci dell'AS.CO.M. più impegnati era stata rilevata la necessità di dotare l'ospedale di Kiremba di un reparto specialistico ortope-

dico, considerato che tutto il nord-est (circa 2 milioni di abitanti) era sprovvisto di un centro di traumatologia e ortopedia. Gli ospedali di Kirundo, Ngozi, Muynga, Kiremba e qualche altro svolgono anche attività traumatologica in presenza di singoli medici locali o esterni

dotati di conoscenze di questa branca; per lo più in questi ospedali vengono eseguiti apparecchi gessati o interventi di osteo... chirurgici con mezzi e protesi semplici e per lo più antiquate.

La Direzione dell'ospedale di Kiremba da circa tre anni aveva deciso di investire risorse mediche, infermieristiche, logistiche e dunque economiche in queste specialità. E' stata creata attraverso l'AS.CO.M. una rete di supporto grazie ad alcuni ortopedici italiani e francesi. Questi ultimi frequentano l'ospedale di Muynga già da qualche anno per operare soprattutto le malformazioni congenite dei giovani come il piede equino o il piede torto.

Tuttavia, venute meno le condizioni igieniche e organizzative di questo ospedale provinciale decisero di rivolgersi ai medici di Kiremba per poter usufruire della locale sala operatoria ritenuta più sicura e rispondente alle loro esigenze. In cambio si rendevano disponibili a operare pazienti della zona di Kiremba e avviare una formazione dei medici locali in questa branca specialistica. Il dott. Pharaon Nyamurara, 1° chirurgo direttore sanitario, rispose positivamente a questa richiesta e da tre anni vengono eseguiti 500/600 interventi/anno con notevoli risultati sul piano riabilitativo dei politraumatizzati. Attualmente pazienti chirurgici addominali e pazienti ortopedici sono ricoverati nelle stesse stanze di degenza con un certo disagio per tutti. Il paziente traumatizzato è spesso un giovane sano che deve essere ospedalizzato in stanze con operati di peritonite o portatori di tumori maligni.



Don Raffaele, Suor Maria, Sig.ra Lombardi

Quello che tuttavia ha spinto alla decisione di proporre un progetto del genere è anche la necessità di costruire una sala operatoria solo per l'ortopedia per evitare qualsiasi contaminazione.

Dalla decisione di destinare il lascito alla costruzione di un reparto autonomo di ortopedia e di un nuovo blocco operatorio, è nata una stretta collaborazione fra tecnici di Museke, Poliambulanza e AS.CO.M. che ha già dato il risultato del preprogetto che pubblichiamo in questo numero.

E' chiaro che la realizzazione di questa opera sarà complessa e comporterà circa due anni di lavori dal suo inizio, e potrà avvenire solo dopo l'approvazione della Direzione dell'Ospedale.

Per questo motivo il dott. Gobbi nel mese di giugno sarà a Kiremba per illustrare il progetto di massima e per fare alcuni rilievi sul terreno dove dovrà sorgere questa opera di circa 1200 mq coperti.

Saranno necessari anche potenziamenti all'impianto idrico, elettrico, degli scarichi fognari, dell'ossigeno, e della lavanderia. La lavanderia e il gruppo di sterilizzazione dovranno essere dotati di nuove macchine per far fronte ai maggiori consumi di teli, lenzuola e ferri chirurgici. Non bisogna dimenticare che oltre ai medici saranno necessari nuovi infermieri qualificati, che assicurino una equipe stabile, considerato che la formazione in questa branca è lunga e complessa. Speriamo fra l'altro che si propongano per almeno 6/12 mesi una infermiera italiana esperta di sala operatoria ortopedica per un periodo intenso di formazione del personale locale.

continua dalla prima pagina

nelle scelte dei loro paesi. Questi giovani cresciuti nell'indigenza forzata dei loro paesi mal governati, si sono alimentati con l'esempio di intellettuali capaci, di statisti illuminati, di premi Nobel, e, al momento opportuno, per dare voce alle loro istanze, hanno anche dimostrato di saper usare con disinvoltura le più moderne tecnologie legate alla comunicazione come Internet e i vari social network. In questo modo hanno veramente fatto esplodere quella bomba demografica non solo dal punto di vista umanitario ma anche da quello culturale e politico.

Oggi osserviamo come i giovani africani stiano veramente cercando di progettare il loro futuro nelle forme più variegata e, se vogliamo, a volte scomposte ma certamente da protagonisti. L'aspetto più evidente ed at-

tuale è la migrazione istintiva verso quei paesi il cui benessere è messo in risalto dai mezzi di comunicazione come la televisione, ormai presente anche negli angoli più sperduti della terra. Più importante e coraggiosa è la scelta di quelli che hanno preferito restare nei loro paesi di origine per contribuire da protagonisti a migliorarne lo stato economico e politico. Oggi assistiamo a moltitudini di giovani che riempiono le piazze senza paura e riescono a scalzare poteri forti ma non democratici, riescono a fare cose impensabili fino a pochi mesi fa. Questi giovani dimostrano di non volere più sopportare il peso di dittature corrotte, di non essere più disposti a pagare i debiti contratti da governanti incapaci e collusi con chi ancora considera l'Africa come terra di conquista. Questi giovani chiedono che sia ri-

conosciuto loro il diritto ad avere progetti di vita realizzabile come per tutti i giovani della terra. Essi scoprono che tanti loro problemi sono comuni a quelli dei loro coetanei nelle diverse parti del mondo e che allo stesso tempo tante cose li separano. Essi vivono la curiosità e l'attrazione verso le nuove tecnologie esattamente come i giovani occidentali, lo stesso discorso vale oggi per il dramma della disoccupazione. Diversa invece è la situazione riguardo ai diritti, primo fra tutti il diritto all'istruzione. Il percorso da compiere per garantire la completa alfabetizzazione delle nuove generazioni è ancora lungo. Per la gioventù africana, questa mancanza rappresenta una vera e propria piaga sociale perché dove manca la cultura il progresso non si può sviluppare.

Aiutateci a sostenere questi microprogetti in Burundi

SCUOLA E DOPOSCUOLA Progetto N° 321

Consente di fornire un kit completo per la scuola ai bambini più poveri e di pagare loro le tasse scolastiche. Ai ragazzi più grandi consente di usufruire di un doposcuola serale, di studiare in una stanza illuminata con il sostegno di due insegnanti. Inoltre 120 scolari non abbienti possono usufruire della refezione scolastica.

KIRUNDO Progetto N° 350

Per poter sopprimere al sempre crescente numero di bambini affidati alle loro cure, l'orfanotrofio di Kirundo, gestito dalle suore di Madre Teresa di Calcutta, necessita di alimenti, coperte e indumenti, che solitamente acquistiamo in loco, per sostenere l'economia locale.

BAMBINI DIABETICI E CARDIOPATICI Progetto N° 320

Il contributo a questo progetto ci consente di acquistare l'insulina necessaria giornalmente ad alcuni bambini malati di diabete e di avviare bambini e giovani cardiopatici presso il Centro Cardiochirurgico di Emergency in Sudan o presso Poliambulanza a Brescia.

COOPERATIVA AFIPAD Progetto N° 376

Cooperativa agricola tutta femminile, è sorta con l'obiettivo di realizzare un allevamento di animali da cortile e un piccolo alloggio dotato di 4 stanze e di un ristorante.

MUTWENZI Progetto N° 375

Questo centro agropastorale è sorto con lo scopo di insegnare ai contadini del luogo ad utilizzare al meglio le risorse dei loro terreni e ad accudire gli animali in modo corretto. Ha anche lo scopo di aiutarli a vendere i loro prodotti sia al naturale che trasformati in olio o marmellate.

POINT D'AVENIR Progetto N° 377

E' una nuova cooperativa che ha lo scopo di aprire una piccola farmacia rurale, commercializzare in città i prodotti agricoli della campagna e offrire alcuni servizi oggi disponibili solo in città, come fototessere per carta di identità fotocopie ed altro.

Per contributi ai nostri progetti utilizzate:

- **il bollettino postale allegato**
- **Banca Unicredit, filiale di Legnago, IT 81 S 02008 59540 000100896720**
- **Posta, filiale di Legnago, IT 85 L 07601 11700 112 113 72**

Per il 5 per mille a favore dell'AS.CO.M. utilizzate il nostro Codice Fiscale **91001590230**

"AS.CO.M. NOTIZIE"

Reg. al Trib. di VR il 30.11.83 al n° 596

Editore: AS.CO.M.

Viale Dei Tigli, 24 - 37045 Legnago (VR)

Stampa: Grafiche Stella s.r.l. - Legnago (VR)

Direttore Responsabile: Alessandra Vaccari

Inviato gratuitamente ai soci AS.CO.M.